

# La Pelucca è soprattutto donna!



Marco Ballarini,  
direttore generale  
Fondazione La Pelucca

L'8 marzo è la giornata in cui tutti ricordiamo l'importanza di questo delicato universo che si chiama "donna": una scarsa attenzione se si pensa che sovente solo in questa occasione riflettiamo sul suo valore e su quanto sia fondamentale. Troppo spesso sottovalutata, la donna rappresenta infatti una parte imprescindibile nella quotidianità di ogni individuo. Ed è proprio per questo che noi della Fondazione sentiamo il bisogno di sottolineare l'importanza del ruolo fondamentale che essa assume nella vita di tutti i giorni; motivo per cui vogliamo celebrarla in questo numero del notiziario ma non solo, l'impegno della Pelucca infatti si traduce anche nei gesti e nelle azioni come, per esempio, la scelta di voler ottenere la "Certificazione della parità di genere". E crediamo di dimostrarlo ogni giorno anche nei fatti perché in Fondazione i ruoli chiave sono ricoperti da figure femminili che, attraverso il loro lavoro e la loro professionalità sostengono i nostri ospiti per rendere loro la vita migliore.

### In piedi, Signori, davanti a una donna

Per tutte le violenze consumate su di lei  
Per tutte le umiliazioni che ha subito  
Per il suo corpo che avete sfruttato  
Per la sua intelligenza che avete calpestato  
Per l'ignoranza in cui l'avete lasciata  
Per la libertà che le avete negato  
Per la bocca che le avete tappato  
Per le ali che le avete tagliato  
Per tutto questo, in piedi, Signori, davanti a una donna (...)

(William Jean Bertozzo)

Possiamo infatti vantare un considerevole numero di figure femminili che si sono susseguite negli anni e che hanno ricoperto - e ricoprono tutt'oggi - posizioni di grande rilievo all'interno dei nostri servizi.

Nella giornata a loro dedicata, rivolgiamo un pensiero speciale a tutte le donne nella consapevolezza che la loro determinazione e la loro forza debbano essere celebrate tutti i giorni dell'anno!



## Certificazione della parità di genere



Il "Sistema di certificazione della parità di genere" è un intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che fa capo al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo scopo è quello di creare l'opportunità di accompagnare e incentivare le imprese ad adottare **policy adeguate** a ridurre il divario di genere in tutte le aree più critiche per la **crescita professionale delle donne**. L'intento è quello di favorirne una maggiore inclusione nel mercato del lavoro ritenuto uno strumento fondamentale per migliorare la coesione sociale e territoriale nonché sostanziale per la crescita economica del nostro Paese. Questa certificazione vuole assicurare una maggiore **qualità del lavoro femminile** e aumentare le **opportunità** di crescita aziendale tutelando la maternità; le **aziende sanitarie** che la **otterranno** raggiungeranno così un duplice risultato: realizzare la **parità di genere** al loro interno ed **essere di esempio** per le altre imprese del territorio e la **Fondazione La Pelucca**, che da sempre crede in questi valori, sta già avviando le pratiche per **acquisire questa certificazione!**

### A quando la parità di genere?

Le Nazioni Unite sottolineano che, nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, soprattutto in aree come il diritto di voto e la partecipazione paritaria all'istruzione, il mondo non è ancora sulla buona strada per raggiungere l'uguaglianza di genere in tempi brevi. I dati pervenuti rivelano anche che la disuguaglianza di genere è

piuttosto netta nelle posizioni di leadership. Nel mondo, infatti, le donne rappresentano solo il 28% dei manager e il 31% nei top leader nella Pubblica Amministrazione e, in media, le donne occupano poco più di un quarto dei seggi in Parlamento e il 22% delle posizioni ministeriali. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), è possibile affermare che la Sanità italiana è "donna": esistono infatti categorie in cui i tassi di partecipazione femminile superano l'80% e anche tra i medici esiste ormai la parità. Nonostante questo, bisogna però sottolineare che, nel settore sanitario, la disuguaglianza di genere è comunque molto radicata. Sebbene il 70% circa di tutti i posti di lavoro in questo settore siano occupati da donne a livello globale (tra cui oltre l'80% sono posizioni da infermiere e oltre il 90% da ostetrica), si stima che l'universo femminile occupi solo il 25% dei posti di comando. Ma non solo; proprio nel settore sanitario le molestie e gli abusi sono dilaganti e la maggior parte di queste violenze sono perpetrate da uomini con ruoli di autorità. Ma si può ben sperare: il tempo che stiamo vivendo è in grande e rapida trasformazione e sta offrendo grandi opportunità!

Garantire equità di genere nella medicina e nel perseguimento della salute rappresenta, per il futuro, sicuramente un obiettivo strategico per la Sanità che tutti noi ci auguriamo possa essere raggiunto il prima possibile.

(Fonte: Fondazione Onda)



### 1946, le donne conquistano il diritto al voto! Storia di Maria...

Questo mese vogliamo raccontare una storia tutta al femminile e per farlo abbiamo incontrato una donna che quest'anno compie 100 anni! Una vita piena di ricordi ed esperienze uniche che **Maria Tessari** ha voluto condividere con noi. Classe 1924, Maria è stata una delle prime donne in Italia a votare nel 1946.

#### Quali sono le sue origini?

«Sono nata a Vicenza da una famiglia povera ma siamo sempre stati "dritti dentro". Abitavamo a Grancona in campagna con mamma Angela, papà Guglielmo e mia sorella Armida. Vivevamo dietro la strada provinciale che portava in piazza del Comune dove si teneva il mercato e si andava a comprare le stoffe. Abitavamo in una corte con il pollaio e aiutavamo papà in campagna e avevamo anche i bachi da seta. Mi sono poi sposata che avevo già 29 anni perché mia mamma non voleva. Mio marito si chiamava Silvio, ma per me era "Pippo" e abbiamo avuto due figlie, Mina e Rosella».

#### Si ricorda la prima volta che ha votato? Il 1946 è stato un anno storico per tutte le donne, la conquista al voto! E lei aveva solo 22 anni...

«Certo che mi ricordo! Non c'era tanta gente perché eravamo in un paesino di campagna. Abbiamo camminato per 2 km sulla provinciale verso il Comune con molte persone che scendevano dai monti, tutti per votare!».

#### Quali sono state le sue emozioni?

«Per me era la prima volta ed ero molto emozionata. Ero insieme a mia mamma e mia zia perché mia sorella era ancora troppo piccola mentre mio papà lavorava come scrutatore in Comune. Ricordo anche di aver avuto un po' d'ansia perché non sapevo cosa votare...».

Da quasi 2 anni Maria è una vivace e simpatica signora che frequenta il centro diurno della Pelucca di via Boccaccio dove trascorre parte delle sue giornate in compagnia degli operatori della Fondazione e degli altri ospiti con cui condivide i tanti ricordi che hanno segnato la sua lunga vita!



Maria insieme a Loredana Santoro, referente CDI



Maria con il marito Silvio



### Fondazione La Pelucca: un fiore all'occhiello per il settore della Sanità!



Secondo il Rapporto dell'Osservatorio sull'equità di genere della leadership in Sanità, nato dalla collaborazione tra la "Luiss Business School" e l'associazione "Leads - Donne Leader in Sanità", l'occupazione femminile nel settore sanitario pubblico è in aumento. Si è passati dal 59% nel 2001 al 68% del 2020. Una buona notizia se non si considera il fatto che, quando si parla di leadership, i numeri purtroppo sono decisamente diversi! Infatti, nella Sanità pubblica il 70% degli incarichi dirigenziali è occupato da uomini. Secondo i dati rilevati nel 2020, il 34,7% dei direttori di struttura semplice\* è donna, mentre scende al 18% la percentuale riferita alla struttura complessa\*\*. L'obiettivo dell'indagine, partendo dal concetto di equa rappresentanza, è quello di fornire la parità di genere nella leadership, nella Sanità pubblica e privata, come elemento fondante di equità e sviluppo sostenibile del settore e della società in generale. Contrariamente a quanto si registra nel nostro Paese, esistono poi anche delle realtà particolarmente virtuose che smentiscono i dati indicati dal Rapporto. La Fondazione La Pelucca è una di queste! Fin dalla sua fondazione - correva l'anno 2003 - la onlus di Sesto San Giovanni ha visto il passaggio di numerose donne che in tutti questi anni hanno ricoperto ruoli importanti all'interno della struttura socio-sanitaria sestese. Infatti, la prima presidente è stata la prof.ssa Elettra Mascetti per continuare con la dott.ssa Maria Cristina Bombelli. La dott.ssa Laura Balestrini è stata poi nominata direttore della Fondazione seguita dal responsabile sanitario dr.ssa Simona Gargantini. Ancora oggi, continuando nella tradizione, la dr.ssa **Ilenia Marina Guerrieri** è attualmente il nuovo responsabile sanitario. Dal 2007 sono state due le donne nominate responsabili di struttura: la dott.ssa Maria Cristina Caron e la dott.ssa Cinzia Calzoni per proseguire con la coordinatrice infermieristica dott.ssa Antonella Zanier il cui ruolo oggi è ricoperto dalla coordinatrice sanitaria dott.ssa **Francesca Reverdito**. Un altro dato significativo riguarda la posizione della responsabile dell'accoglienza che dal 2004 è **Maria Arena; Elisabetta Sanvito** è la responsabile della comunicazione e della qualità; la responsabile dei servizi domiciliari è **Denise Dimichino**, la psicologa è la dott.ssa **Sara Confalonieri** e ancora, le coordinatrici assistenziali sono tutte donne e così la maggioranza delle referenti di reparto. Oggi la carica di presidente della Fondazione è ricoperta dal dott. Giuseppe Nicosia, ma nel Consiglio di Amministrazione della Pelucca si rispetta pienamente la parità di genere registrando la presenza di tre elementi femminili così come per gli Organi di Controllo dove le donne sono ampiamente presenti.

\*Per **struttura semplice** si intende un settore di una struttura complessa gestito da un dirigente che non è il primario.

\*\*Per **struttura complessa** si intende un reparto gestito da un primario.





*Le donne lo sanno che questo non è un mondo per donne*

*Le donne lo sanno che si nasce femmine e che donne libere lo si diventa per propria scelta*

### W le donne!

*Le donne lo sanno che essere donne è un dono. Che da loro tutto ha inizio e tutto finisce*



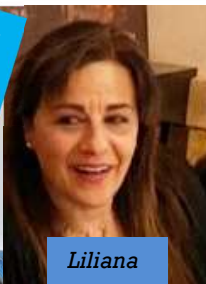
Sabina



Elisabetta



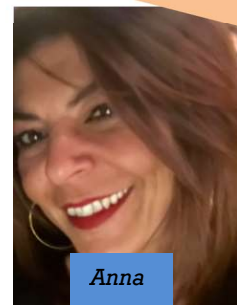
Rossana



Liliana

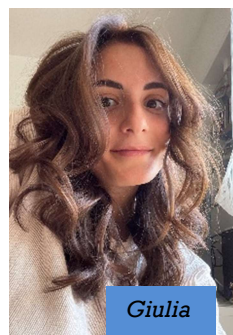


Alexandra

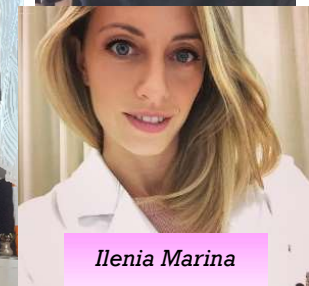


Anna

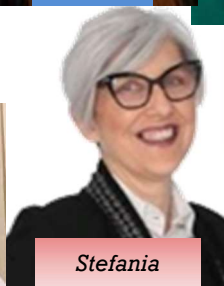
*Le donne lo sanno che non si muore per amore, ma che di amore al massimo si vive!*



Giulia



Ilenia Marina



Stefania

*Le donne lo sanno che la maternità non è spesso un diritto, ma una scelta*



Monica

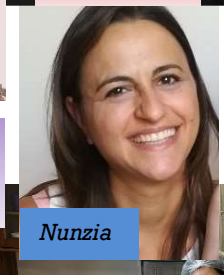


Lucia

*Le donne lo sanno che dovranno impegnarsi il doppio per ottenere metà di quello che meriterebbero*



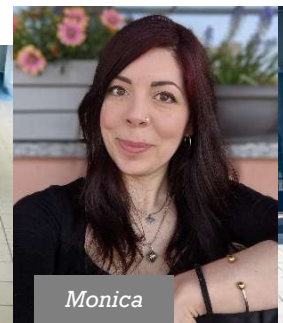
Caterina



Nunzia



Loredana



Monica



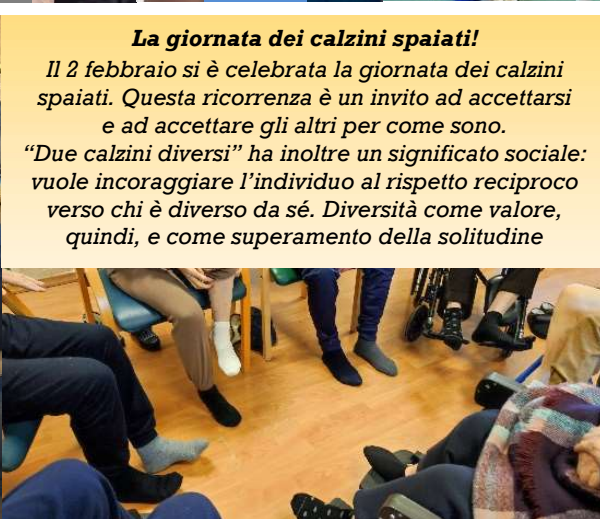
Lady



Maria

#### **La giornata dei calzini spaiati!**

*Il 2 febbraio si è celebrata la giornata dei calzini spaiati. Questa ricorrenza è un invito ad accettarsi e ad accettare gli altri per come sono. "Due calzini diversi" ha inoltre un significato sociale: vuole incoraggiare l'individuo al rispetto reciproco verso chi è diverso da sé. Diversità come valore, quindi, e come superamento della solitudine*



Alessandra



Sara